

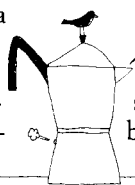
## Appunti

di Federico Novaro

Da Marcos y Marcos una nuova collana di letteratura italiana: i "MarcosUltra", destinata ad accogliere "narrativa estrema, paradossale, sovversiva". Sono libri di piccola dimensione, dall'aria molto beneducata, graficamente ben composti, lontani dalla grafica allegramente *retro* della casa editrice, già semplificata negli ultimi anni, e qui dai caratteri più moderni: titolo e autore, in nero su un rettangolo colorato dai bordi stondati, sono in alto a destra; in basso a sinistra, su analogo rettangolo più piccolo, compare, in luogo di quello della casa editrice, il nome della collana; l'indicazione e il marchio della Marcos y Marcos sono relegati sul dorso, secondo una scelta già frequente laddove si voglia dare riconoscibilità forte a una collana, finendo per significare così, nel distacco dal marchio di origine, un tratto di valore. I "MarcosUltra" riprendono un'antica abitudine einaudiana: l'immagine di copertina (e, qui, della quarta) è affidata a un pittore, o pittrice, italiani, il cui nome è segnato con grande evidenza sulla quarta di copertina; a cadenzare il tempo, ogni anno l'illustrazione sarà affidata ad un autore diverso: David Dalla Venezia per il 2009, Alessandra Giovannoni per il 2010. Si comincia con: *Zamel* di Franco Buffoni e *Assassinio in libreria* di Lello Gurrado.

Se l'anno scorso l'agenzia di servizi editoriali Oblique si era affidata a un concorso per le illustrazioni di copertine della collana "Gog" di Nutrimenti, quest'anno Robin edizioni - Biblioteca del Vascello bandisce un concorso addirittura per il proprio logo (in premio 500 euro di libri dal catalogo), nel ventennale dall'inizio dell'attività.

Cooper, inveramento in casa editrice della società di servizi editoriali Banda Larga, dopo due-tre anni di saggi più o meno leggeri e di brevi incursioni nei classici, con una grafica abbastanza mutevole, ripulisce



e riordina le proprie copertine, illustrandole con fotogrammi da film famosi, scelti in funzione evocativa, cui si sovrappongono autore, titolo, e un breve sottotitolo-strillo; la casa editrice si affaccia al mondo della fiction con "Cooper storie", sezione dedicata al recentemente consueto incrocio fra fiction, testimonianza, ricostruzione di fatti accaduti, biografie. Primi titoli: *Il cuore del Nemico* di Bijan Zarmandili (passato a Cooper da Feltrinelli) ed *Ermes* di Dante Matelli.

"VerdeNero", costola di Edizioni Ambiente che con questa sigla, sottotitolata da "noir di ecomafia", si è, un po' inaspettatamente, inventata un genere, risposta la barra verso il giornalismo con "VerdeNero-Inchieste", saggi giornalistici di intervento che, senza diventare fiction, si organizzano però entro forme narrative (privi, come vuole il momento, di immagine in copertina, dai colori squillanti a tutta pagina, quasi fluorescenti, caratteri bastone, titolo più grande dell'indicazione dell'autore, breve sottotitolo esplicativo, un solo piccolo ghirigoro stilizzato di un'immagine in posizione mobile, barra nera con logo e indicazione della collana posizionata in basso, come la serie "VerdeNero", a ricordarne la familiarità): *La città delle nuvole* di Carlo Vulpio; *Carte false* a cura di Roberto Scardova e *L'Italia chiamò*, libro più dvd, di Leonardo Brogioni, i primi titoli.

due punti apre "Cronografie": dalla collana "Terrain vague" si distacca questa nuova serie di saggi politici, incentrati sul presente; tre uscite all'anno unificate nella grafica al resto dei titoli della casa editrice (e della rivista "Argo") da un rettangolo che occupa quasi interamente la metà superiore della copertina, come una grande etichetta in colore contrastante; l'immagine a tutta pagina cui si sovrappone spesso sborda a sua volta sul rettangolo. La prima uscita è *Mondo bastardo* di Giusto Catania.

